



MISSIONE DI PACE - II



Tallil, Nassiriya - In Teatro Operativo, indossa il grado di Sergente del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, in Patria è Primario di chirurgia. Si tratta del Prof. Antonio Ebreo, Primario di chirurgia generale e chirurgia d'urgenza dell'Ospedale "S.Leonardo" di Castellammare di Stabia.

Sposato e con due figli di 20 e 25 anni ha intrapreso una nuova missione in Iraq, in precedenza era stato impiegato in Albania con la Caritas.

Ciò che spinge un professionista ad affrontare queste esperienze è: "...la voglia di dare un contributo alle persone che sono in difficoltà", spiega il Prof. Ebreo (nella foto a destra). Contattato un anno e mezzo fa,

dal Corpo Militare della Croce Rossa per l'Ospedale della C.R.I. di Bagdad, non ha esitato, così come non ha esitato per l'attuale impiego presso l'Ospedale Militare di Tallil, diretto dal Ten. Col. Mauro De Fulvio, dove ha sede il Contingente Militare Italiano a guida Brigata "Ariete" e con a capo il Gen. di B. Roberto Ranucci.

"A Bagdad, dove ho avuto contatto con tanti civili e medici iracheni - continua Ebreo - ho potuto accertarmi



personalmente della buona preparazione professionale dei colleghi iracheni, la maggior parte hanno studiato in occidente, molti in Inghilterra, ma le strutture e le attrezzature sono scadenti, per evidenti problemi di carattere economico". Nella capitale irachena, l'Ospedale della Croce Rossa, era fornito di un Reparto di 30 posti ed era l'unico nosocomio a ricevere ustionati che erano rifiutati dalle altre strutture. "Quello delle ustioni è un problema serissimo; questi vengono rifiutati a causa delle ustioni molto estese e profonde, quindi con alto rischio di mortalità. Se sopravvivono, le donne non riusciranno a trovare marito, e vengono ripudiate perché non sposate. Gli uomini diventano, invece, un peso per la famiglia". Il prof. Ebreo (nell'immagine a sinistra con la sua equipe) ha avviato il procedimento per trasferire, appena possibile, nel proprio Ospedale in Italia,



una ragazza di 15 anni, con un enorme gozzo della tiroide e che non è possibile curare in loco. Inoltre la situazione igienica dell'Ospedale civile di Nasiriya non è ancora soddisfacente. Proprio all'Ospedale iracheno, il "S. Leonardo" ha donato quattro tende ossigeno al reparto di pediatria e allacciato rapporti costanti con i medici iracheni. A Tallil, il Prof. Ebreo è coadiuvato da altri professionisti: il Dott. Giuseppe Maurelli Specialista in chirurgia generale e vascolare, il Dott. Bruno Turchet anestesista, il Dott. Giuseppe Spina Chirurgo facciale, il Dott. Francesco Calabro' Chirurgo generale. Alla domanda su cosa lo ha particolarmente colpito, nella sua esperienza irachena, Ebreo non esita un attimo: "La grazia dei bambini, senza retorica e demagogia, perché riflettono la sofferenza e probabilmente la rassegnazione".

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Guido Gagliani Caputo

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com